

Simboli Della Montagna Intersezioni

Voci flebili come il respiro ci parlano dalla profondità dell'anima, sensazioni, intuizioni, sincronicità esprimono la saggezza di Colei che nelle fiabe è la vecchina saggia, l'aiuto magico e nei sogni indica la strada. È Colei che sa, la Dea cancellata dalla scena in un mondo che crede nella rigorosa logica e non nel magico apporto della Saggezza della vita. Vi è stato un tempo in cui Dio aveva un volto femminile e creava tessendo o danzando, che ispirava e parlava al cuore. Seguì l'era del Patriarcato e la Dea si nascose nell'anima delle donne che sapevano ascoltarla. Sta tornando l'era della Divina Sofia a conciliare gli opposti in armonia, con la spada dell'Arcangelo Michele che recide i nodi e la lancia che canalizza e trasmuta le possenti energie del drago. La vita parla e ci instrada, a me con un "buco al cuore" che la chirurgia ha risolto e che mi ha lasciato il messaggio di aprire il cuore. Inizia così l'avventura alla cerca della Dea perduta.

La cifrematica è la scienza della parola. Il termine è sorto in un'équipe diretta da Armando Verdiglione nel 1988. Questo è il primo Dizionario di cifrematica. Contiene circa seimila lemmi nel loro svolgimento storico e secondo le cinque logiche: la relazione, il punto, la funzione, l'operazione, le dimensioni. Accanto alla matematica, alla filosofia, alla teologia, alla semiotica, alla psicanalisi, all'arte e alla cultura del ventesimo secolo, la cifrematica è la scienza che inaugura il ventunesimo secolo specificandosi come scienza della parola che diviene qualità. I testi sono gli scritti di Armando Verdiglione, oltre trentamila pagine fra libri, articoli, conferenze, saggi editi e inediti, a cominciare dal 1973. Un legame invisibile unisce spazi e atmosfere agli stati d'animo. Una corrispondenza risonante fra la transitorietà dei fenomeni atmosferici e quella dei nostri pensieri, che travalica i confini fra l'interiorità dell'uomo e l'esteriorità del mondo. Fin dall'antichità, attraverso l'arte, la letteratura e l'architettura, l'uomo ha cercato di raffigurare e padroneggiare tali rapporti, approntando tecniche capaci di catturarne l'essenza pur di tentare quel viaggio di ritorno al tempo dell'infanzia dell'umanità, quando lo spazio interiore era tutt'uno con quello della vastità dell'orizzonte, con il lento incedere dei corpi celesti e con le evanescenti forme disegnate dalle nuvole. Spazi ineffabili si sono condensati nelle forme delle cose e dei nostri pensieri, permettendoci l'illusione di essere divisi da questo mondo che, di fatto, filtra da ogni poro della nostra esistenza, consegnandoci alla sua primaria e indivisibile unità.

Montagne incise. Pietre incise. Archeologia delle risorse nella montagna mediterranea, Atti del Convegno (Borzonasca, 20-22 ottobre 2011), a cura di Anna Maria Stagno Questo volume riprende una delle proposte fondanti dell'archeologia postmedievale italiana: l'archeologia delle risorse ambientali. A partire da oggetti concreti – le montagne e le pietre incise appunto – e attraverso punti di vista eterogenei, i contributi offrono un'ampia rassegna di metodi e percorsi di ricerca, ampliando la discussione a una riflessione sui paesaggi culturali e sui problemi della loro patrimonializzazione. Il volume si caratterizza per il taglio fortemente diacronico (dalla preistoria al XXI secolo) e il confronto tra discipline e procedure di ricerca. L'approccio non è nuovo per la rivista e, in particolare, rimanda al numero 6 (L'approccio storico ambientale al patrimonio rurale delle aree protette) che già aveva proposto alla ricerca archeologica "convenzionale" i temi dell'archeologia ambientale e dell'ecologia storica. Il monografico raccoglie i risultati dell'International Workshop on Archaeology of European Mountain Landscapes (Borzonasca, GE, 20-22 ottobre 2011), promosso dal Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale dell'Università di Genova e finanziato dal Parco Naturale Regionale dell'Aveto.

Mito, simbolo e rito sono le costanti del sacro che dall'alba dell'umanità accompagnano i gruppi umani e i popoli innervando le loro culture. Dopo centinaia di migliaia d'anni di storia, con la sedentarizzazione nascono le divinità e gli dei. Nel lungo percorso culturale dell'umanità, alle costanti del sacro si accompagnano così credenze e concettualizzazioni, sino al formarsi di quelle che noi oggi chiamiamo «le grandi religioni» (induismo, buddhismo, taoismo, scintoismo, ebraismo, cristianesimo, islam...). Se al fondo di ogni religione c'è dunque la comunanza dell'homo religiosus, si sviluppano anche rilevanti diversità che danno luogo al politeismo e ai monoteismi, al dualismo, al panteismo e agli ateismi. La creatività religiosa dell'uomo ha sviluppato credenze così complesse, sistemi di riferimento per la vita di intere popolazioni, che di volta in volta hanno subito crisi e sono stati riformati. Dopo quello del Mito, dei Simboli, dei Riti e delle Religioni, questo Dizionario delle credenze religiose rappresenta dunque una guida indispensabile per orientarsi nelle credenze e nelle concezioni religiose che si sono sviluppate lungo la storia dell'uomo. Il libro è composto da numerose voci ordinate alfabeticamente, redatte dai massimi studiosi internazionali, specialisti nelle diverse tematiche. Anima, ateismo, fede, feticcio, metafisica, monoteismo, oltretomba, ragione, religione, resurrezione, ecc. sono porte di accesso alla conoscenza di mondi vicini e distanti che tuttavia ci riguardano indistintamente in ragione della nostra comune appartenenza al genere umano.

Qual è la reale natura del viaggio ultraterreno di Dante? Ci sono molti indizi che fanno pensare che si trattasse di un "viaggio stellare" molto simile a quello viene descritto nelle prime due parti di questo libro. E alcuni di questi indizi sono di natura molto "tecnica", come vedremo esaminando le corrispondenze del viaggio di Dante sulla sfera celeste e le varie costellazioni e stelle di cui i suoi personaggi rappresentano altrettante allegorie. Per comprendere tutto questo, nella prima parte del libro partiamo dall'originario simbolismo della Tradizione primordiale, che era di tipo polare e assiale. Solo successivamente è avvenuto uno spostamento di questo simbolismo sul piano solare ed equatoriale. Centrale è dunque il ruolo non già del Sole, ma della Stella Polare, e anche delle stelle circumpolari. Infatti, come rivela lo stesso René Guénon, il vero Sole centrale dell'Universo occulto che sta dietro e sopra il Sole sensibile è la Stella Polare. È questo uno dei grandi segreti dei maestri massoni. Nel prosieguo del libro si spiega come avviene "l'ascensione alle stelle" dal punto di vista dell'astrologia iniziatica. L'ascensione agli stati dell'essere superiori - fino allo Stato Supremo - può avvenire solo lungo le linee dei coluri. Questo stato supremo è rappresentato dal Polo Nord celeste, punto di intersezione tra i due coluri. Dante è asceso al cielo lungo il coluro equinoziale seguendo la cosiddetta Via della Mano Destra. Infatti, come vedremo, il coluro equinoziale è legato in modo specifico alla cosiddetta Via della Mano Destra. E infatti, guarda caso, il viaggio di Dante si è svolto quando la Stella Polare era sul coluro equinoziale. Si tratta della condizione più potente in assoluto per questo tipo di esperienze. Dunque Dante ha occultamente recuperato l'antico simbolismo assiale e polare. E lo stesso vale per Federico II, altro iniziato dell'epoca che aveva conoscenze "segrete" molto simili a quelle di Dante. E infatti pochi anni prima aveva scolpito nella pietra di Castel del Monte un messaggio molto simile a quello dantesco. Se ne parla nell'ultima parte del libro...

In questo ricco e dettagliato studio a carattere interdisciplinare, lo storico inglese Philip Cooke prende in esame la duratura e contrastata eredità della Resistenza, ricostruendo i mutevoli e ambivalenti atteggiamenti sviluppati dai principali partiti politici e dalle istituzioni repubblicane nel corso del loro ambizioso progetto di edificazione di una nuova nazione sulle rovine del fascismo e della Seconda guerra mondiale. Utilizzando romanzi, film, documentari, giornali, diari, monumenti, quadri, musei, l'autore illustra le modalità con cui, in un lungo arco di tempo, la politica, la storia e la cultura italiane hanno interagito fra loro, mette in discussione stereotipi "di parte", come quello dell'egemonia comunista sulla memoria, e rilegge la storia del secondo dopoguerra da una prospettiva inedita e innovativa, che diventerà un imprescindibile punto di riferimento per chiunque vorrà riflettere sulla Resistenza e con essa sull'intera vicenda dell'Italia contemporanea. Il libro ha vinto il Premio Flaiano per l'Italianistica nel 2012 e il Book Prize dell'American Association for Italian Studies nel 2011.

Simboli della montagnaIntersezioniIntersezionirivista di storia delle ideeImmagini e simbolisaggi sul simbolismo magico-religiosoEditoriale Jaca BookAPM - Archeologia Postmedievale, 17, 2013 - Montagne incise. Pietre incise. Archeologia delle risorse nella montagna mediterranea / Carved mountains. Engraved stones. Environmental resources archaeology in the Mediterranean mountainsAll'Insegna del Giglio

Il volume è suddiviso in tre parti: - la prima, relativa al testo aggiornato del Codice della Strada completo del regolamento di esecuzione, delle leggi complementari e di una sostanziale raccolta di massime - la seconda, relativa al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 «Codice delle assicurazioni private» - la terza, di tecnica infortunistica stradale con tabelle e grafici dell'autore. Per rendere facile e completa la consultazione del Codice della Strada ogni articolo è seguito da un sommario, dai relativi articoli del Regolamento, dalle leggi complementari e dalle massime di riferimento. La parte relativa alle Assicurazioni di RCA è completata dalle più recenti massime giurisprudenziali.

“La particella di Dio”: romanzo che racconta la storia della “Famiglia Fani...” e, perciò, vicende che trovano origine nel lontano 1921 ma le cui conseguenze perdurano fino all'anno 1990 e oltre, in un intreccio continuo tra storie antiche e attuali e, dunque, tra protagonisti del passato, quali il professor Giorgio Fani e altri del presente, quali Mario, “pronipote dell'anziano professore nonché stimato fisico e inventore...”. Tutto ha inizio quando Giorgio Fani, dopo anni di approfonditi studi ed estenuanti ricerche, fa una scoperta scientifica a dir poco “sensazionale...”, arrivando a costruire “un potente macchinario in grado di cambiare per sempre le sorti dell'umanità...”. Scoperta, quindi, che non potrà non comportare ulteriori eventi ma, invero, vicissitudini a scapito di chi l'ha progettata con l'unico intento di “fare del Bene...” ma che, poi, è costretto a nascondere in tutta fretta, per evitare che cada nelle mani sbagliate.

Regolamento Codice della Strada D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 1992, n. 303, S.O.

Chi legge i due volumi di quest'opera avrà accesso a conoscenze segrete e mai pubblicate prima. Lo scopo è spiegare come avviene “l'ascensione alle stelle” dal punto di vista dell'Astrologia Iniziatica, al fine di riconoscere e usare certi momenti astrologici per le operazioni di Risalita dei Piani. Viene così ricostruita l'antica Via Stellare per la “scalata al Cielo”, fino allo Stato Supremo a cui tutte le tradizioni alludono in vari modi. Era una Via già nota agli sciamani dei tempi preistorici, e ancor prima alla mitica civiltà iperborea, prima che dal simbolismo assiale e polare si passasse a quello solare ed equatoriale. Questa Via viene esaminata sia nei suoi aspetti simbolici ed esoterici, sia nei suoi dettagli tecnico-astrologici. Infatti, è possibile trasporre sulla Sfera Celeste gli insegnamenti tradizionali di tutte le epoche e di tutti i popoli in merito alla risalita dei piani lungo l'Asse del Mondo o Albero della Vita. Si vedrà come anche Dante Alighieri e Federico II fossero a conoscenza di queste antichissime tradizioni, e come il viaggio ultraterreno di Dante fosse in realtà anche e soprattutto un viaggio stellare che può essere seguito passo per passo sulla sfera celeste. Un viaggio condotto secondo modalità molto simili a quelle descritte in questo libro...

Nata dall'intreccio fra geografia, critica letteraria e narratologia, quest'opera guarda alla produzione letteraria di Mario Rigoni Stern (Asiago, 1921-2008) quale possibile osservatorio sulla montagna italiana contemporanea. Partendo dal ruolo cruciale che hanno spazi e luoghi all'interno dei racconti e dei romanzi dello scrittore vicentino, l'opera indaga il modo in cui il testo letterario dà forma a quattro categorie capaci di guidare la lettura geografica dello spazio montano. Il concetto di natura, il rapporto fra memoria e nome di luogo, l'equilibrio fra spazi individuali e spazi collettivi e la mobilità di gente e merci sono le costanti narrative cui quest'opera si rivolge per sviluppare un ragionamento che parta dal testo e arrivi al mondo, per dare voce al necessario dibattito sul rapporto fra uomo e montagna e per incoraggiare una lettura complessa e mai esausta delle terre alte contemporanee.

[Copyright: b754ecf07a1ccd3d6ef69eb311f17c47](https://www.digiprint.it/produzione/978884201117c47)